

V

**LA
FABBRI
CA**

**DEL
LE**

V

**IM
MAGI
NI**



Centro Italiano
per la Fotografia



LA FABBRICA DELLE IMMAGINI

Laboratori di
sperimentazione
e creazione di immagini
per bambini,
adolescenti e adulti



marzo
giugno 2022



Chiudendo gli occhi e immaginando il lavoro di un fotografo, ci viene subito in mente un luogo buio illuminato da una flebile luce rossa.

Nel momento in cui un foglio di carta bianco viene immerso in una vasca piena di acqua le figure iniziano a comparire dal nulla, i chiaroscuri si delineano e, fra le piccole onde mosse dalle pinze, forme e oggetti di fanno riconoscibili. Fra le opere esposte nella mostra "Capolavori della fotografia moderna 1900-1940. La collezione Thomas Walther del Museum of Modern Art, New York" però i confini fra verità e finzione crollano e il mondo sembra non essere poi così facile da riconoscere come pensavamo: ci sono uomini che si staccano un pezzo di braccio, donne dalle linee evanescenti e città in cui le case si incorporano le une con le altre... in camera oscura è avvenuta una magia! Fin dai primi anni dopo la sua nascita, la fotografia riesce a dare voce alla fantasia, ma è nel periodo che va dal 1900 al 1940 che gli artisti iniziano a utilizzarla in una maniera completamente nuova.

«La fotografia è stata inventata cento anni fa, ma la scopriamo davvero solamente ora» dice l'artista e teorico László Moholy-Nagy nel suo importante libro *Pittura, fotografia, film*, uscito nel 1929. Ed è vero: come mai prima d'ora, gli artisti esplorano le

numerose possibilità offerte dalla fotografia e dalla carta fotosensibile, creando attraverso di essa nuovi mondi e nuovi immaginari. I collages, i fotomontaggi, la fotografia *off-camera*, le solarizzazioni e le doppie esposizioni diventano strumenti al servizio dell'espressione artistica in un clima di fermento senza eguali.

Oggi, quando guardiamo queste immagini non possiamo che approcciarle con un reverenziale senso di rispetto, ma se si prova a immaginare il modo in cui questi artisti hanno prodotto i loro lavori viene subito il sospetto che a farle si siano divertiti molto. Tutte le regole vengono infrante: non bisogna accendere la luce in camera oscura? Non importa! Maurice Tabart lo fa e crea le solarizzazioni. Una bella fotografia non deve essere mossa? Non importa! Gli artisti futuristi come Anton Giulio Bragaglia e Wanda Wulz allungano i tempi di posa e fanno nascere il Fotodinamismo.

Attraverso un ricco programma di laboratori pratici, CAMERA vuole far rivivere al proprio pubblico questo clima di incredibile sperimentazione. Insieme agli strumenti del passato, come la camera oscura e le carte fotosensibili, ritroviamo quelli del presente, come lo *smartphone*, grazie ai quali dare vita alla magia della fotografia e alle sue infinite possibilità di stupirci.





6-13 ANNI



domenica 12 marzo ore 11.00 — 13.00

La magia della camera stenopeica

tariffa 12 €

*Biglietto di ingresso ridotto
per un adulto accompagnatore*

Visite gioco

domenica 20 marzo ore 15.00 — 16.00

Io allo specchio

domenica 3 aprile ore 15.00 — 16.00

Alla scoperta della città

domenica 1 maggio ore 15.00 — 16.00

Il movimento in uno scatto

domenica 15 maggio ore 15.00 — 16.00

Diversi punti di vista

domenica 5 giugno ore 11.00 — 16.00

Fotografare l'impossibile

domenica 19 giugno ore 15.00 — 16.00

Forme geometriche nascoste nelle fotografie

tariffa 4 € a bambino

*Biglietto di ingresso ridotto per un adulto
accompagnatore*

11-13 ANNI



domenica 29 maggio ore 15.00 — 16.30

Dalla luce alle immagini: la cianotipia

tariffa 12 €

*Biglietto di ingresso ridotto
per un adulto accompagnatore*

14-18 ANNI



sabato 19 marzo ore 15.00 — 18.00

La CAMERA Oscura

tariffa 25 €

sabato 2 aprile ore 15.00 — 18.00

L'impronta del reale

laboratorio di sperimentazioni
off camera, fotogrammi e *cliché verre*

tariffa 25 €

dal 6 aprile (cinque incontri) ore 17.00 — 18.30

#Photostories

corso di fotografia e narrazione visiva

tariffa 75 €

sabato 21 maggio ore 15.00 — 19.00

La traccia del tempo

laboratorio sul mosso in fotografia

tariffa 30 €

ADULTI



sabato 19 marzo ore 10.00 — 13.00

sabato 7 maggio ore 14.30 — 17.30

La CAMERA oscura

tariffa 35 €

sabato 2 aprile ore 10.00 — 13.00

L'impronta del reale

laboratorio di sperimentazioni
off-camera, fotogrammi e *cliché verre*

tariffa 35 €

sabato 14 maggio, ore 11.00 — 17.00

Della fotografia non si butta via niente!

mime, stickers, screenshots
e altri modi per riciclare le immagini

tariffa 50 €

I LABORATORI

La magia della camera stenopeica

Docente **Sophie-Anne Herin**



La camera obscura, conosciuta fin dai tempi degli antichi egizi, è una stanza immersa nel buio con un solo piccolo foro (il foro stenopeico) da cui filtra la luce che proietta sulla parete opposta l'immagine di ciò che si trova all'esterno. Si tratta del primo sistema sperimentato dall'uomo per ottenere una rappresentazione della realtà. Grazie a questo laboratorio, ciascuno costruirà la propria camera stenopeica portatile, sperimentando lo stesso senso di scoperta e meraviglia che hanno provato anche i nostri antenati. Per partecipare al laboratorio porta con te una scatola da scarpe vuota e la trasformeremo insieme in una speciale macchina fotografica!

Visite gioco

A cura di **Arteco**



CAMERA dedica a bambini e famiglie un programma di speciali visite guidate in forma di gioco pensate per catturare l'attenzione dei più piccoli e coinvolgerli attivamente nelle storie e nei temi narrati dagli autori in mostra.

La CAMERA oscura

Docente **Gianni Ferrero Merlino**



Grazie all'uso di un ingranditore in camera oscura che proietta il negativo su una superficie, l'immagine si smaterializza e diventa luce. La trasparenza e le varie sfumature impresse sul negativo si trasformano in una proiezione che fornisce diverse percezioni di profondità.

Nello spazio silenzioso e buio della camera oscura, il tempo e il movimento vengono sospesi, tutto si riprende in un'immagine che catalizza tutte le attenzioni, chiedendo semplicemente di essere guardata. Attraverso un approccio immersivo nella quiete della camera oscura, durante questo laboratorio si imparerà a conoscere la trasparenza dell'immagine e a stabilizzare la proiezione della superficie. Durante i vari passaggi della stampa ci si interfacerà con la sensibilità dei materiali, scoprendo gli aspetti unici e misteriosi di una realtà sospesa.

Dalla luce alle immagini: la cianotipia

A cura di **Arteco**



Durante questo laboratorio esploreremo la cianotipia, una delle prime tecniche fotografiche che si distingue dalle altre per il colore blu intenso. Capiremo come nasce un'immagine fotografica analogica, a partire dall'uso delle sostanze fotosensibili fino ad arrivare al momento dell'esposizione.

In laboratorio i partecipanti comporranno ciascuno il proprio soggetto e creeranno la propria cianotipia. Nel tempo necessario all'esposizione delle immagini, avremo modo di osservare in mostra le fotografie realizzate dalle più importanti avanguardie artistiche del Novecento.

Trascorso il tempo di esposizione e terminato il processo della cianotipia, ciascuno vedrà realizzata la propria immagine ottenuta senza l'utilizzo della macchina fotografica.

Photostories

Corso di fotografia e narrazione visiva per teenager

Docente **Sophie-Anne Herin**



Il programma #Photostories è stato progettato per fornire ai giovani partecipanti le conoscenze basilari per imparare a costruire un racconto mediante la fotografia, osservare ciò che li circonda con maggiore consapevolezza, stimolando la loro creatività. Il percorso intende preparare gli studenti a una conoscenza del mezzo fotografico utilizzandolo in modalità manuale, studiando le basi della tecnica fotografica, lavorando su una lettura delle immagini più critica e consapevole. Ogni lezione prevede una tematica diversa, introdotta da videoproiezioni, alle quali seguono esercitazioni pratiche per imparare a costruire sequenze narrative.

I LABORATORI

L'impronta del reale

Laboratorio di sperimentazioni *off-camera*,
fotogrammi e *cliché verre*

Docente **Davide Tranchina**



Ci sono tanti modi per produrre una fotografia e non sempre serve una macchina fotografica. Servono poche cose: una stanza buia, della carta fotosensibile, qualche oggetto e un lampo di luce al momento giusto. È così che creano le proprie opere molti degli autori della mostra "Capolavori della fotografia moderna 1900-1940. La collezione Thomas Walther del Museum of Modern Art, New York", come Man Ray, Luigi Veronesi o Oskar Nerlinger, ma anche tanti autori contemporanei. Queste stampe possono ricordare le forme degli oggetti usati, che in questo modo vengono però visti in una maniera nuova e inaspettata, ma anche ricreare immaginari e mondi fantastici. Per partecipare al laboratorio procurati qualche piccolo oggetto che ti piacerebbe ritrarre e lasciati trasportare dalla fantasia.

Della fotografia non si butta via niente!

Meme, stickers, screenshot e altri modi per riciclare le immagini

Docente **Stefano Bazzano**



Fotografare con lo *smartphone* è molto più pratico, semplice, diretto, intuitivo che farlo con qualsiasi altro mezzo. Questo strumento è sempre a portata di mano, ma soprattutto è sempre più autonomo, con 2, 3, 4 obiettivi, sensori ultrasensibili per fotografare al buio di una cantina in centro città facendola apparire luminosa come una spiaggia caraibica a mezzogiorno. Anche per questo, spesso ci ritroviamo con migliaia di fotografie che neanche ricordiamo di aver scattato, magari in momenti imbarazzanti, come quelli dopo l'ennesimo gin tonic! Che ci facciamo con tutte queste foto? Perché le abbiamo fatte? A che servono? Ma soprattutto: perché non vogliamo cancellarle? Sono tantissimi i nuovi modi di utilizzare e riutilizzare i nostri scatti, come ad esempio gli *stickers* per le app di messaggistica, oppure i meme in cui fotografia, disegno e testo creano nuove immagini, nuovi linguaggi che vengono utilizzati e scambiati quotidianamente. Attraverso questo laboratorio esploreremo queste modalità di riciclare l'immagine fotografica, scoprendo un valore creativo anche negli scatti più imbarazzanti.

La traccia del tempo

Laboratorio sul mosso in fotografia

Docente **Sophie-Anne Herin**



Spesso si è portati a pensare che una fotografia mossa sia il frutto di un errore o di un incidente, eppure sono diversi i lavori fotografici in cui la traccia del tempo è utilizzata in maniera consapevole per esplorare le potenzialità al limite del linguaggio fotografico, al di là dell'istante. Durante questo laboratorio esploreremo l'uso del tempo dello scatto in fotografia e il suo potenziale creativo, anche attraverso la scoperta dei lavori di diversi autori che hanno fatto dell'uso del tempo il proprio stile fotografico. I partecipanti riceveranno indicazioni tecniche sulle diverse modalità per affrontare il mosso e sperimentare con esercitazioni pratiche questa affascinante tecnica.



LA FABBRICA DELLE IMMAGINI

è un programma realizzato
da CAMERA in occasione
della mostra

Per informazioni e prenotazioni:
didattica@camera.to

Il pagamento di ciascuna attività
avviene in biglietteria (contanti,
carte di pagamento, satipay,
18App, carta del docente)



CAPOLAVORI DELLA FOTOGRAFIA MODERNA 1900 — 1940

LA COLLEZIONE
THOMAS WALTHER
DEL MUSEUM
OF MODERN ART
NEW YORK



MoMA



3 MARZO
26 GIUGNO 2022

CAMERA

Torino | via delle Rosine 18 | www.camera.to

Partner Istituzionali



Socio Fondatore



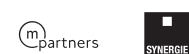
Con il Contributo di



Sostenitori



Mecenati



Promotori



Fornitori Ufficiali



Radio Ufficiale



Con il Patrocinio di

